

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 10.**

VITTORIO TARDITI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

*Dopo interventi dei deputati GIUSEPPE PETRELLA, ROBERTO GIACHETTI, ANTONINO LO PRESTI e TEODORO BUONTEMPO e precisazioni del PRESIDENTE, il processo verbale è approvato.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantaneve.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Attenuanti generiche, recidiva, giudizio di comparazione delle circostanze di reato (2055).**

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, accetta, purché riformulati, tutti gli ordini del giorno presentati.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamen-

tari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

*Intervengono sugli ordini del giorno presentati i deputati EUGENIO DUCA e PIERLUIGI MANTINI.*

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 10,50.**

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno non accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo proposte dal rappresentante del Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Lettieri n. 1, Molinari n. 2, Fanfani n. 3, Fistarol n. 4, Gambale n. 5, Giacomelli n. 6, Zaccaria n. 7, Vernetti n. 8, Camo n. 9, Marcora n. 10, Stradiotto n. 11, Carbonella n. 12, Squeglia n. 13, Villari n. 14, Delbono n. 15, Iannuzzi n. 16, Annunziata n. 17, Ruta n. 18, Mantini n. 19, Bressa n. 20, Milana n. 21, Papini n. 22, Duilio n. 23, Meduri n. 24, Sinisi n. 25, Burtone n. 26, Tuccillo n. 27, Panattoni n. 28, Duca n. 29, Piglionica n. 30, Bonito n. 31, Carboni n. 32, Lucidi n. 33, Grillini n. 34, Lumia n. 35, Amici n. 36, Roberto Barbieri n. 37, Bellini n. 38, Borrelli n. 39, Ruz-*

zante n. 40, Innocenti n. 41, Magnolfi n. 42, Montecchi n. 43, Cazzaro n. 44, Cia-lente n. 45, Filippeschi n. 46, Petrella n. 47, Minniti n. 48, Bova n. 49, Rotundo n. 50, Sandi n. 51, Sciacca n. 52, Siniscal-chi n. 53, Tocci n. 54, Tolotti n. 55, Via-nello n. 56 e Zunino n. 57.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, che rischia di penalizzare, in particolare, gli imputati di reati minori e di aggravare ulteriormente la difficile situazione carceraria.

KATIA BELLILLO, lamentata la forzatura che ha contraddistinto l'iter della proposta di legge in esame, che introduce elementi che, a suo avviso, si pongono in contrasto con l'articolo 27 della Costituzione ed in controtendenza rispetto all'evoluzione del sistema penale italiano, ritiene che la prospettata riduzione dei termini di prescrizione dei reati sia volta a tutelare gli interessi processuali di imputati « eccellenti »; dichiara, pertanto, il voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto.

ENZO CEREMIGNA osserva che la proposta di legge in esame, oltre a suscitare dubbi di legittimità costituzionale, non persegue lo scopo di fronteggiare il grave fenomeno della criminalità, bensì meramente quello di tutelare interessi personali; dichiara quindi il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

GIULIANO PISAPIA dichiara il convinto voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla proposta di legge in esame, alla quale è sotteso un concetto di pena che, a suo avviso, si pone in palese contrasto con il

terzo comma dell'articolo 27 della Costituzione e reca disposizioni contraddittorie, inique ed anche controproducenti.

LUCIANO DUSSIN, nell'attribuire alla sua parte politica il merito di aver posto con forza la necessità di inasprire le pene in caso di recidiva, giudica infondati i timori dell'opposizione circa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'attuazione della proposta di legge in esame ed attribuisce ai Governo di centrosinistra la responsabilità di non aver assunto adeguate iniziative per migliorare il sistema giudiziario.

MICHELE RANIELI, sottolineato preliminarmente che il provvedimento in esame risponde alla condivisibile esigenza di modulare la durata della prescrizione in rapporto alla gravità dei reati, manifesta preoccupazione per gli effetti che le disposizioni in esso contenute produrranno su alcuni importanti istituti del diritto penale, come le attenuanti generiche, i benefici penitenziari ed il reato continuato. Prendendo tuttavia atto dei notevoli miglioramenti apportati al testo durante l'esame in Assemblea, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

DARIO FRANCESCHINI esprime amarezza per le reiterate lesioni dei principi dello Stato di diritto da parte della maggioranza che, pur sostenendo di voler perseguire interessi generali, utilizza il Parlamento per tutelare gli interessi di alcuni suoi esponenti. Nel paventare le deleterie conseguenze per il sistema della giustizia e per la sicurezza dei cittadini che saranno prodotte dal provvedimento in esame, lamenta il diffondersi dell'illegalità nel Paese.

ITALO BOCCHINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su una proposta di legge le cui disposizioni sono intrinsecamente giuste, indipendentemente dagli effetti che produrranno sulle situazioni soggettive di alcuni imputati. Sottolineata altresì la ne-

cessità di garantire la certezza e l'inasprimento delle pene, soprattutto con riferimento ai reati più gravi, rileva che il primo risultato positivo derivante dall'approvazione del provvedimento in esame sarà la riduzione della durata dei processi.

PIERO FASSINO, osservato che le scelte compiute — anche con il disegno di legge finanziaria per il 2005 — in tema di sicurezza e di giustizia rendono poco credibili le finalità che, ad avviso della maggioranza, sarebbero perseguite dal provvedimento in esame, lamenta, in particolare, la riduzione dei termini di prescrizione per reati particolarmente gravi, quale la corruzione in atti giudiziari.

NITTO FRANCESCO PALMA osserva che l'azione di contrasto della criminalità attuata dal ministro Pisanu è stata oggetto di apprezzamento da parte delle forze politiche di maggioranza e di opposizione (*I deputati Cè, Gibelli e Guido Giuseppe Rossi espongono, sotto il banco della Presidenza, uno striscione recante la scritta « No alla Turchia in Europa », che lo stesso Presidente tenta di rimuovere*).

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 12,35.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE, nel giudicare inqualificabile l'episodio testé verificatosi per esclusiva responsabilità di alcuni deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, auspica che tutti i gruppi parlamentari non mostrino alcuna forma di indulgenza nei confronti di fatti che mortificano la dignità dell'istituzione parlamentare e dei suoi componenti; avverte quindi che, dopo la sospensione della seduta, si riunirà l'Ufficio di Presidenza, il quale dovrà assumere, a suo giudizio, determinazioni commisurate alla gravità

dei fatti medesimi, anche al fine di evitare, in futuro, il determinarsi di analoghe situazioni.

NITTO FRANCESCO PALMA, nel sottolineare l'efficacia ed il carattere innovativo degli interventi previsti con il provvedimento in esame, che persegue, tra le altre, le finalità di raccordare i tempi della prescrizione alle diverse tipologie di reato, giudica pretestuose le ragioni di contrarietà addotte da esponenti dell'opposizione.

MARCO BOATO, nel lamentare il carattere recidivo dell'atto, che giudica di stampo squadristico, precedentemente compiuto da deputati del gruppo della Lega nord federazione padana, sottolinea, a nome di tutti i gruppi parlamentari di opposizione, la necessità che il ministro degli affari esteri — o altro autorevole esponente dell'Esecutivo — fornisca chiarimenti circa la politica perseguita in ambito europeo (*Commenti del deputato Luciano Dussin, che il Presidente richiama all'ordine per due volte*).

BRUNO TABACCI, nel ritenere che la proposta di legge in esame, al pari di altri provvedimenti in tema di giustizia, sia connotata da disposizioni parziali oltre che inidonee a garantire la ragionevole durata del processo ed a tutelare l'interesse generale, manifesta dissenso dalle posizioni favorevoli alla proposta di legge sostenute da esponenti della maggioranza.

FABIO CIANI lamenta che, al fine di tutelare i particolari interessi processuali del deputato Previti, il provvedimento in esame scardina principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI giudica non condivisibile, in particolare, la prevista retroattività della riduzione dei termini di prescrizione disposta dalla proposta di legge in esame.

VINCENZO SINISCALCHI manifesta la netta contrarietà al provvedimento in esame dei deputati del centrosinistra provenienti dalla Campania.

RUGGERO RUGGERI ritiene che il Parlamento abbia perso un'importante occasione per individuare soluzioni idonee a risolvere gli annosi problemi del settore della giustizia.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale segreta elettronica, approva la proposta di legge n. 2055.*

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 18,30.**

#### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantanove.

**Annunzio delle determinazioni dell'Ufficio di Presidenza in merito ad incidenti occorsi in aula ed irrogazione di sanzioni a deputati.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 40).*

**Annunzio di un messaggio del Presidente della Repubblica per il riesame del disegno di legge n. 4636-bis-B.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 41).*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE, nella convinzione di interpretare i sentimenti dell'intera Assemblea, esprime solidarietà al deputato Flavio Tanzilli, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti, per il grave episodio di

cui è stato vittima nei giorni scorsi, allorché ignoti si sono introdotti nella sua abitazione impossessandosi di appunti attinenti ai lavori della Commissione da lui presieduta.

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 3196, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 266 del 2004: Proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative (approvato dal Senato) (5454).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 dicembre scorso si è conclusa la trattazione degli ordini del giorno presentati.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

FEDERICO BRICOLO lamenta il carattere discriminatorio delle sanzioni irrogate a deputati del gruppo della Lega nord federazione padana e chiede alla Presidenza di chiarire le ragioni per le quali analoghe determinazioni non sono state adottate nei confronti di esponenti di altre forze politiche, che in passato si sono resi responsabili di comportamenti particolarmente gravi.

PRESIDENTE ricorda che, ai sensi dell'articolo 60 del regolamento, le decisioni adottate dall'Ufficio di Presidenza in tema di irrogazione di sanzioni non possono essere oggetto di discussione.

#### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

SESA AMICI sottolinea che le numerose proroghe di termini contenute nel provvedimento d'urgenza in esame privano di efficacia le norme legislative.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

SESA AMICI dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

ROBERTO ZACCARIA dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione dell'ennesimo provvedimento d'urgenza di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative, che appare lesivo degli articoli 72, 76 e 77 della Costituzione e delle prerogative parlamentari.

GIUSEPPE GIULIETTI, nel lamentare, in particolare, la proroga del termine per l'emanazione del codice unico delle televisioni, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame.

UGO PAROLO lamenta il fatto che il Parlamento non giudichi necessario avviare un approfondito dibattito sul prospettato ingresso della Turchia nell'Unione europea, ritenendo che la sanzione irrogata ad alcuni deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sia di natura politica.

PRESIDENTE richiama il deputato Parolo ad attenersi all'oggetto della discussione.

UGO PAROLO giudica incoerente l'ampio dibattito svoltosi, al contrario, su un provvedimento d'urgenza che giudica non altrettanto determinante per il futuro del Paese.

PRESIDENTE ricorda che il regolamento non consente di utilizzare in maniera strumentale la fase delle dichiarazioni di voto per svolgere considerazioni non attinenti all'argomento in discussione.

ALDO PREDÀ lamenta l'eterogeneità del provvedimento d'urgenza in esame, indicativo del carattere confuso dell'azione legislativa del Governo.

MARIO LETTIERI, sottolineata l'incapacità del Governo di attuare nei tempi stabiliti le numerose deleghe ad esso conferite, dichiara voto contrario.

RICCARDO MARONE, nel ritenere che il provvedimento d'urgenza in esame denoti la disattenzione del Governo nei confronti dei rilievi formulati dai competenti organismi parlamentari, dichiara voto contrario sul relativo disegno di legge di conversione.

MARCO BOATO, osservato che il decreto-legge in esame si pone in contrasto con gli articoli 76 e 77 della Costituzione, ritiene che le modalità di esame dei provvedimenti d'urgenza seguite nella vigente legislatura ledano il principio del bicameralismo perfetto. Auspica pertanto che il Presidente della Camera assuma con sollecitudine un'iniziativa finalizzata a porre termine a tale grave situazione.

LINO DUILIO, rilevato che il provvedimento d'urgenza in esame, che peraltro proroga, in alcuni casi, termini non ancora in scadenza, appare gravemente lesivo, tra l'altro, del principio del bicameralismo, auspica la reiezione del relativo disegno di legge di conversione.

ROBERTO GUERZONI manifesta un orientamento nettamente contrario al provvedimento d'urgenza in esame, con particolare riferimento alle disposizioni recanti proroghe di termini in tema di tutela della sicurezza dei lavoratori.

**Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE comunica le determinazioni assunte a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, nella quale si è convenuto, tra l'altro, che la votazione finale del disegno di legge di conversione n. 5454 avrà luogo nella seduta di domani (*vedi resoconto stenografico pag. 66*).

**Proposta di trasferimento a Commissioni  
in sede legislativa di progetti di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa alla V Commissione del disegno di legge n. 5427 ed alla X Commissione delle proposte di legge n. 2542 ed abbinata, in un testo unificato.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE prende atto che, alla luce delle determinazioni assunte dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, i deputati Santino Adamo Loddo e Bottino chiedono che sia autorizzata la pubblicazione del testo delle rispettive dichiara-

zioni di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna: la Presidenza lo consente, nella base dei criteri costantemente seguiti.

Ricorda che, come preannunziato, la votazione finale avrà luogo nella seduta di domani.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 17 dicembre 2004, alle 10,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 67).*

**La seduta termina alle 20,35.**